

INTRO

Il festival Pazza Idea. Profilo Futuro esplora i complessi scenari sociali e culturali della contemporaneità attraverso la capacità interpretativa e divulgativa dei libri, offrendo occasioni di incontro e confronto. Scrittori, autori, giornalisti, performer e artisti, a partire dal passato, osservando il presente e immaginando il futuro, racconteranno il nostro tempo, ognuno con una visione singolare, e al tempo stesso collettiva, e alcuni in modalità “futura” in un percorso tra letteratura, narrazioni, nuovi linguaggi, arte, musica, cinema, poesia e nuove forme digitali, con un carattere distintivo e forte, in modo nuovo e sempre utile, necessario. Per raccontare con l’arte e la letteratura un’idea di “Futuro” che abbia un alto profilo e che sia il migliore possibile.

VENERDÌ 20 ottobre

h.21:00 Ts’E - Is Mirrionis

Anteprima Pazza Idea 2017 Gio Evan al Teatro di Is Mirrionis

La poesia arriva in città, direttamente dalla Rete. Un incontro per scambiarsi emozioni con un giovane poeta molto promettente e “virale”: dove il virus sono le parole e le storie, raccontate attraverso l’arma potentissima della poesia.

La periferia della città e il centro dell’animo umano, l’amore, nei versi di **Gio Evan**.

Libro di riferimento: **Gio Evan, *Capita a volte che ti penso sempre*** (Fabbri Editori 2017)

GIOVEDÌ 23 novembre

h.17:00 Sala Cannoniera

Salvatore Garau: anteprima della mostra Futuri affreschi italiani (Pale d’altare per questo e altri pianeti)

L’arte è un potente strumento di lettura del presente e si inserisce nell’indagine del “Profilo Futuro” di una comunità sempre più ampia che esplora con curiosità le potenzialità del mondo che verrà e le sue rappresentazioni.

Il progetto di Salvatore Garau che qui si presenta in anteprima, viaggerà per il mondo (in Istituti Italiani di Cultura e Ambasciate, e in Musei, Aree industriali dismesse o Chiese), per poi ritornare a Cagliari fra due anni. Le tele di grandi dimensioni sono pensate come moderne pale d’altare e già per questo rivoluzionarie nell’approccio moderno al tema sacro, e esplorano il senso del mistero e della sacralità adempiendo a una delle missioni dell’arte contemporanea, che è quella di evocare con le immagini. Di farle vedere, di cogliere l’attenzione dello spettatore e fargli sorgere delle domande.

Salvatore Garau, che è un autore poliedrico (è anche musicista, cineasta e scrittore, ma è con la pittura che ha espresso il meglio di sé), con collezionisti importanti, dialogherà con il curatore Stefano Salis su questo suo ultimo lavoro e le sue prospettive future, tra cui le tappe nei vari Istituti Italiani di Cultura. Londra, Parigi, Bruxelles, Stoccolma, Copenaghen, San Paolo e ambasciate come Pechino, Tel Aviv e Washington.

Saranno presenti **Stefano Salis** (curatore) e l’artista **Salvatore Garau**

h.18:00 Sala delle Mura

L'uomo delle stelle. David Bowie: uno, nessuno e centomila

Luca Scarlini, scrittore, drammaturgo per teatri e musica, performance artist, storyteller, racconta il suo viaggio nell'universo scintillante e caleidoscopico di David Bowie ai tempi di Ziggy Stardust, e la rivoluzione musicale e del costume incarnata dal "Duca Bianco": i confini che sfumano, il glamour che si fa cultura, l'esplorazione e la sperimentazione: dagli anni Settanta a oggi, una visione nuova del presente e profetica del futuro. Un artista che aveva immaginato il futuro con decenni di anticipo e ha incarnato tutte le sue complessità spesso sfuggenti, raccontato da un poliedrico scrittore-storyteller che per mestiere e per passione divulga l'arte e la bellezza nei musei e non solo.

Libro di riferimento: **Luca Scarlini, Ziggy Stardust. La vera natura dei sogni** (ADD editore 2016)

in collaborazione con il Festival *Marina Cafè Noir*

h.19:00 Sala Cannoniera

Il futuro te l'han pignorato?

Andrea Appino e **Francesco Pellegrini**, musicisti (Zen Circus), in conversazione con **Nicola Muscas**, giornalista

Un cantautorato nuovo in Italia è possibile. Le storie, il fermento, le gioie e i dolori del nostro tempo raccontate con linguaggio e sonorità diverse rispetto al passato, ma con la stessa forza dirompente rispetto a quello che il mondo pretende da noi. Siamo tutti in un "Grande raccordo animale", e forse in tempi di performance esasperata il futuro è mostrare la fragilità e la forza delle storie di ogni giorno. Una conversazione con i musicisti **Appino** e **Pellegrini** (Zen Circus), per esplorare il linguaggio della musica, il potere di raccontare le storie in versi, soddisfazioni e frustrazioni dei nostri "tempi interessanti".

h.20:00 Sala delle Mura

C'è un piccolo spazio magico nella giornata di tutti

incontro con il giornalista e psicologo **Massimo Cirri** (Caterpillar, Radio Due) in conversazione con il giornalista **Alberto Urgu**

Il medium "caldo" che resiste alle evoluzioni delle comunicazioni, che con la sola forza del suono e delle voci stabilisce legami e un rapporto attivo fra chi parla e chi ascolta, e che ogni giorno "ci portiamo addosso": è la radio, portatrice di magia e condivisione. Nel suo nuovo libro il giornalista e psicologo Massimo Cirri racconta storia e miracoli di uno strumento unico per il suo potere di coinvolgimento, dai primi segnali Morse sul Titanic alle radio libere, passando per l'esperienza di Radio Fragola e l'approccio basagliano alla salute mentale. Sempre con uno sguardo di gratitudine e meraviglia per la possibilità unica, individuale e collettiva, che la radio ci offre di partecipare ed esprimerci con linguaggi ogni volta nuovi.

Libro di riferimento: **Massimo Cirri, Sette tesi sulla magia della radio** (Bompiani 2017)

VENERDÌ 24 novembre

Workshop

h. 10:00 - 13:30

Sala delle Mura

Back to the future - Il futuro degli oggetti

workshop a cura dello **IED**, Istituto Europeo di Design

Quest'anno l'Istituto Europeo di Design di Cagliari propone agli studenti delle scuole superiori un workshop esperienziale, che partendo dal passato ci consentirà di immaginare, attraverso gli strumenti grafici e social, come sarà il futuro degli oggetti che popolano il nostro mondo. Così come nel famoso film del 1985 Back to the Future di Robert Zemeckis e interpretato da Michael J. Fox, i partecipanti saranno chiamati a reinterpretare graficamente oggetti, accessori, pubblicità, abiti e vestiti in chiave futuristica. Cornice del workshop sarà rappresentato dallo shooting fotografico finale a cura di **Luca Pinna**, fotografo e docente IED, in seguito al quale i progetti e i rispettivi autori saranno postati sulla pagina Instagram della sede IED Cagliari e delle scuole coinvolte. Partecipa al workshop **Alessandro Serri**, diplomato del corso triennale di Product Design e autore del progetto di tesi Sinclair Remake.

60 partecipanti

studenti dell'ultimo anno delle superiori

h.10:30 - 13:00

Sala Cannoniera

Twitteratura su Cesare Pavese
Workshop a cura di **Pierluigi Vaccaneo**

Il workshop di twitteratura, dedicato a Cesare Pavese, stimolerà i partecipanti ad approcciare l'autore e i contenuti della sua opera attraverso il metodo TwLetteratura. Questo innovativo approccio alla cultura, elaborato nel 2012 dall'Associazione culturale Twitteratura è, negli anni, diventato un efficace strumento utilizzato da scuole, università, aziende, enti e istituti culturali in Italia e all'estero e dal 2016 è riconosciuto come buona pratica per la promozione della lettura in ambiente digitale dalla Comunità Europea. Oggi è possibile partecipare ai giochi di twitteratura scaricando "Betwyll" l'app di social reading che l'Associazione ha sviluppato per sviluppare ulteriormente l'esperienza di lettura in comunità.

Per 50 partecipanti
studenti e docenti scuole superiori

Libro di riferimento: **Cesare Pavese, *La luna e i falò*** (Einaudi, 2014)

Libro di riferimento: **Cesare Pavese, *Dialoghi di Leucò*** (Einaudi, 2014)

h.10:00 - 13:00

Sala della Corona

Narrazione digitale e vissuti migratori: Digital StoryTelling e pratica interculturale.

Racconto di una quotidianità di frontiera e ricomposizione del trauma migratorio attraverso la narrazione

Workshop a cura di **Lavinia Bianchi**

Percepire l'accoglienza dei migranti come futuro possibile è fondamentale: l'incontro ha lo scopo di conoscere il lavoro portato avanti dalla studiosa Lavinia Bianchi in direzione del superamento di idea di accoglienza attraverso due importanti strumenti: l'arte e la narrazione. Insieme a lei troveremo le risposte alle domande: Cosa avvicina il paradigma interculturale e la progettazione didattica per la formazione in rete? Cosa accomuna la pratica dell'intercultura e quella del Digital Storytelling?

Per 40 partecipanti
operatori culturali e dell'accoglienza, psicologi, educatori,
insegnanti, assistenti sociali, operatori e volontari Onlus

Testo di riferimento: **Bianchi L., Quagliata A., *Art in learning Processes, in The Role of the Museum in the Education of Young Adults. Motivation, Emotion and Learning.***
Roma3 Press, 2016, pp.15-25

Libro di riferimento: **Bianchi L.**, *Exploring the living conditions of unaccompanied migrant children (MSNA) in Italy: a grounded theory approach* in **Caselli M, Gilardoni G.**, *Globalization, Supranational Dynamics and Local Experiences*, Palgrave Macmillan 2018, ISBN 978-3-319-64075-4

Testo di riferimento: **Bianchi L., Cusmai M., Quagliata A.**, *Storie di una didattica in equilibrio tra direttività e non direttività*, in *Riflessioni Sistemiche, Riflessioni Sistemiche - N° 14 giugno 2016*, pp.117-135

h.17:00 Sala Cannoniera

Dall'Albania all'Italia: Adrian Paci racconta la sua opera e la sua storia. Come l'arte cambia la vita e racconta le realtà

Adrian Paci, artista, in conversazione con **Simona Campus**, Direttrice artistica del Centro EXMA Exhibiting and Moving Arts

L'artista ripercorrerà - intervistato da Simona Campus, direttrice artistica dell'EXMA - le tappe principali del suo lavoro artistico, che dalla natia Albania lo ha condotto a Milano e all'affermazione sulla ribalta del contemporaneo, dalla Quadriennale di Roma nel 2008, alle differenti partecipazioni alla Biennale di Venezia e alle personali in numerosi, prestigiosi musei; un lavoro che, attraverso molteplici linguaggi espressivi, riflette sui temi della patria, delle migrazioni, dell'identità, dell'incontro tra persone e culture.

h.18:00 Sala delle Mura

"Certo che mi contraddico! Sono vasto, contengo moltitudini". Le identità molteplici nell'arte, nella letteratura, nella vita moderna

Mario Baudino, giornalista, saggista e poeta, in conversazione con **Stefano Salis**, giornalista de Il Sole 24 Ore

L'arte della pseudonimia non ha soltanto il fascino del mistero e dell'eccitazione di scoprire chi si nasconde dietro quel libro, ma è anche un eccellente indicatore di modernità: perché oggi, nell'epoca della visibilità "democratica" per tutti, un autore dovrebbe rinunciare ad apparire (come ad esempio Ferrante?). Perché rinunciare, cioè, a poter dire "Lei non sa chi sono io"? Quali sono le sfumature di significato che può assumere il gioco dell'identità, rispetto al passato? Dal grande anticipatore Romain Gary, figura epica di affabulatore, Fernando Pessoa e i suoi eteronimi, fino ai nostri odierni "nickname", quanto contano la vanità e il desiderio di apparire e quanto invece una identità "altra" può proteggerci dal bombardamento di stimoli e interferenze di ogni giorno, soprattutto se la nostra è una vita "esposta"?

Libro di riferimento: Mario Baudino, *Lei non sa chi sono io* (Bompiani 2017)

h.19:00 Sala della Cannoniera

Io vorrei, non vorrei, ma se vuoi. Il futuro nelle relazioni

Mario Desiati, scrittore, ed **Elena Stancanelli**, scrittrice in conversazione con **Renato Chiocca**
Perversioni, inclinazioni, passioni e rovinose cadute, un'età dell'innocenza che non finisce con l'età adulta ma con l'esperienza a volte drammatica dell'abbandono: davvero siamo più fragili nelle relazioni o l'amore è un mostro impossibile da domare? Cosa c'è oggi di diverso - se c'è - nei rapporti con gli altri? La libertà e il progresso ci hanno cambiati, o forse è soltanto una narrazione diversa?

Desiati e Stancanelli raccontano storie diverse accomunate però dalla passione, questo meraviglioso e terribile sentimento che è insieme vitale e distruttivo, indissolubilmente legato all'eros e alle sue rappresentazioni, anche quelle meno politicamente corrette come la pornografia. Così come è socialmente scorretta la rabbia dell'abbandono, la scoperta insieme tragica e generativa che si può superare tutto, anche la fine di un amore.

Libro di riferimento: **Mario Desiati**, *Candore* (Einaudi 2016)

Libro di riferimento: **Elena Stancanelli**, *La femmina nuda* (La Nave di Teseo 2016)

h.20:00 Sala Cannoniera

L'invenzione del reale. Lo sguardo del cinema italiano sul presente e sul tempo che verrà

Dario Zonta, critico e produttore cinematografico, in conversazione con **Miriam Mauti**, giornalista.

Il linguaggio del cinema racconta il reale, ma con percorsi "altri" e sguardi insoliti, percorsi autoriali e sperimentali che partendo dall'osservazione della realtà e del tempo presente si proiettano al futuro.

Con questa indagine curiosa e accurata Dario Zonta esplora un'altra sfumatura di futuro, quella delle modalità artistiche e originali di raccontare le storie, e lo fa attraverso gli occhi e il lavoro di dieci "autori che partendo dal reale sono riusciti, con diverse gradazioni, a trascenderlo, proponendo un cinema innovativo che prova a dire chi siamo, cosa facciamo e dove stiamo andando".

Gianfranco Rosi e Roberto Minervini, Alina Marazzi, Giovanni Columbu, Alice Rohrwacher e altri: dieci interviste, dieci dialoghi con altrettanti registi italiani che, nelle loro differenze specifiche, presentano un percorso comune lontano dal cinema ufficiale.

Libro di riferimento: **Dario Zonta**, *L'invenzione del reale. Conversazioni su un altro cinema* (Contrasto 2017)

SABATO 25 novembre

Pazza Idea Off Topic

Patrimonio Culturale: comunità di storie, modelli, esperienze e strumenti

h.10:00 Sala Cannoniera

A cura di Imago Mundi

Relatori:

Fabrizio Frongia, Presidente Associazione Culturale Imago Mundi Onlus – coordinatore della rete Monumenti Aperti, Sardegna; **Annie Reilly**, manager Heritage Open Days, Inghilterra; **Laura**

Anello, ideatrice e direttrice del festival Le Vie dei Tesori, Sicilia; **Valentina Galloni**, responsabile progetto I love Beni Culturali, Istituto Beni Culturali Regione Emilia Romagna; **Antonella Nonnis**, coordinatore della rete Ecomuseo della Valle dell'Aso, Marche; **Erminia Sciacchitano**, Chief Scientific Advisor CoE, Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018, Direzione Generale per la valorizzazione del patrimonio culturale Ministero per i Beni e le Attività Culturali; **Alessandro Hinna**, professore associato di Organizzazione aziendale, Università Roma Tor Vergata.

Modererà l'incontro **Stefano Salis**, giornalista del Sole 24 Ore".

L'incontro è organizzato dall'Associazione Culturale **Imago Mundi Onlus**, che coordina la rete di Monumenti Aperti, una manifestazione di volontariato culturale diffusa e partecipata. Sarà focalizzato sull'analisi delle modalità di valorizzazione del Patrimonio Culturale attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini in un'ottica di nuove relazioni e creazione di valore sociale. Inoltre, sarà una preziosa occasione per individuare possibili forme di coordinamento o collaborazione tra le buone prassi e nuove possibili definizioni, indicatori e misurabilità degli impatti sociali che iniziative come Monumenti Aperti generano nel contesto in cui si inseriscono. Infatti, a conclusione delle attività realizzate nel 2017 e in prospettiva della prossima celebrazione dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale, l'Associazione, in collaborazione con il Festival Piazza Idea, promuove questo meeting in cui saranno presentate le migliori esperienze di valorizzazione del patrimonio culturale in Italia ed Europa, realizzato grazie ad un contributo della RAS LR n.14/2006.

h.10:30 - 12:30

Sala della Corona

Come cambiano le riviste letterarie nell'era dei social e degli ebook?

workshop a cura di **Antonio Prudeniano**

Negli ultimi anni anche in Italia sono nate decine di siti letterari e riviste culturali online, che danno voce a nuova generazione di autori. Non tutti questi spazi, però, "resistono" a lungo, nell'era iper-veloce dei social network. Il workshop prova a fare il punto sulle realtà più interessanti, presentando un tentativo di mappatura di un mondo in costante evoluzione.

15 partecipanti

operatori del settore editoriale

h. 11:00 - 13:00

Sala delle Mura

Smetto quando voglio. Disintossicarsi dall'odio online

"Disputando felicemente di social-linguistica"

workshop a cura di **Vera Gheno** sociolinguista e **Bruno Mastroianni** filosofo

Riconoscere l'odio online e disattivarlo, la condizione indispensabile per un uso corretto dei social network

Vera Gheno, nel suo libro "Social-linguistica. Italiano e italiani dei social network", analizza la lingua che usiamo sui social e i comportamenti umani, virtuosi e meno virtuosi, che incontriamo online. Bruno Mastroianni, nel volume "La disputa felice. Dissentire senza litigare sui social network, sui media e in pubblico" va oltre, proponendo modi perché la comunicazione non degeneri. Insieme, propongono un percorso che va dall'analisi della comunicazione social al riconoscimento delle situazioni a rischio di litigio, ragionando sui modi intelligenti di non lasciarsi andare ai peggiori istinti.

50 partecipanti

utenti di social network, professionisti del settore, social media manager, web content manager, appassionati

Libro di riferimento: **Vera Gheno**, *Social-linguistica. Italiano e italiani dei social network* (Franco Cesati Editore 2017)

Libro di riferimento: **Bruno Mastroianni**, *La disputa felice* (Franco Cesati Editore 2017)

h. 11:00 - 13:00

Sala degli Archi

Fare arte oggi

Workshop a cura di **Adrian Paci**

Adrian Paci, artista tra i più rappresentativi del panorama contemporaneo internazionale, unisce al lavoro artistico una importante attività di insegnamento e formazione. Nella giornata di sabato 25,

Paci terrà un workshop con un gruppo di giovani artisti operanti in Sardegna. I partecipanti presenteranno i propri progetti e si confronteranno sulle prerogative, le criticità e il significato del fare arte oggi.

Per 10/15 partecipanti

Artisti

h.16:00 Sala degli Archi

Visioni di lavori di gruppo

Adrian Paci incontra gli artisti del territorio

h.17:00 Sala Cannoniera

“Vergogna! se sei indignato kondividi!!ù!”.

La discussione sostenibile nell'epoca dei social network: perchè farsi capire da chi non è d'accordo (salvando l'italiano) è una sfida del futuro

Vera Gheno, sociolinguista, e **Bruno Mastroianni**, filosofo, giornalista, autore e social media manager in conversazione con **Nicola Pinna**, giornalista de La Stampa

Tipologie umane, talvolta “troppo umane”, quelle che ricorrono nei social network. La possibilità di esprimerci tutti, in vari modi e su diverse piattaforme, è un potente rivelatore, forse a volte un potente istigatore di comportamenti, virtuosi e meno virtuosi,

Vera Gheno, nel suo libro "Social-linguistica. Italiano e italiani dei social network", analizza la lingua che usiamo sui social e i comportamenti umani che pratichiamo: perché le parole sono sempre importanti.

Bruno Mastroianni, nel volume "La disputa felice. Dissentire senza litigare sui social network, sui media e in pubblico" va oltre. “Nell'epoca della disputa generalizzata e del mondo iper-connesso, cambierei prospettiva: comunicare è farsi capire da chi non è d'accordo.”: un ottimismo della volontà che oltrepassa molti stereotipi un po' pigri su Internet, i social come “non-luoghi” deputati solo alla rissa o alla perdita di tempo e propone modalità utili perché la comunicazione non degeneri.

Libro di riferimento: **Vera Gheno**, *Social-linguistica. Italiano e italiani dei social network* (Franco Cesati Editore 2017)

Libro di riferimento: **Bruno Mastroianni**, *La disputa felice* (Franco Cesati Editore 2017)

h.18:00 Sala delle Mura

Per sempre presenti. Un'etica possibile per ricordare e (farsi) dimenticare nella società interconnessa

Umberto Ambrosoli, avvocato, politico e saggista italiano, in conversazione con **Stefano Salis**, giornalista de Il Sole 24 Ore

La memoria, la storia, la convinzione di poter conservare tutti i nostri ricordi- quindi pezzi di vita- in un terabyte, sempre consultabili, quindi rinnovabili. Una memoria eterna e fisicamente disponibile che però si scontra con i cambiamenti dell'esistenza, e talvolta con le cose che sarebbe giusto dimenticare e far dimenticare. Un saggio che si interroga sul confine tra memoria e oblio, oggi che la tecnologia ci offre la possibilità di una esistenza – o almeno persistenza- eterna, perlomeno in Rete.

Esiste o no il diritto a essere dimenticati? E questo diritto esiste per tutti? Una domanda difficile in questi nostri tempi di velocità e affollamento di contenuti, in cui tutto è documentabile e immediatamente condivisibile, e che allo stesso tempo sta facendo sorgere un nuovo bisogno di libertà e sicurezza dagli sguardi altrui, quella sfera della “privacy” di cui molto spesso gli utenti non colgono l'importanza e la fragilità.

Libro di riferimento: **Umberto Ambrosoli e Massimo Sideri**, *Diritto all'oblio, dovere della memoria. L'etica nella società interconnessa* (Bompiani 2017)

h.19:00 Sala Cannoniera

Un luminoso futuro alle nostre spalle // Niente più ti lega a questi luoghi

Raffaele Alberto Ventura, scrittore, e **Chiara Barzini**, scrittrice e sceneggiatrice, in conversazione con **Maddalena Brunetti**, giornalista

“Cosa succede se un'intera generazione, nata borghese e allevata nella convinzione di poter migliorare – o nella peggiore delle ipotesi mantenere – la propria posizione nella piramide

sociale, scopre all'improvviso che i posti sono limitati, che quelli che considerava diritti sono in realtà privilegi e che non basteranno né l'impegno né il talento a difenderla dal terribile spettro del declassamento? Cosa succede quando la classe agiata si scopre di colpo disagiata?"

E cosa accade quando veniamo sradicati dal nostro luogo- fisico e interiore- e catapultati in un altro? Cosa rappresenta il posto che abitiamo nella costruzione di noi e della nostra identità? La generazione "di mezzo", che vive, spesso con sconcerto, una realtà molto diversa dalle aspettative, ha sperimentato anche l'esperienza della lontananza dai luoghi di origine, in una modalità molto diversa dalle generazioni passate.

Quale è lo scenario futuro del nostro "stare" e del nostro "andare", e che peso hanno le radici e il viaggio nella nostra identità individuale e collettiva, nella conversazione tra una scrittrice che vive tra Europa e USA e uno scrittore che da Parigi osserva gioie, dolori, agi e disagi del nostro tempo.

Libro di riferimento: **Chiara Barzini, *Terremoto*** (Mondadori 2017)

Libro di riferimento: **Raffaele Alberto Ventura, *Teoria della classe disagiata*** (Minimum Fax 2017)

h.20:00 Sala Cannoniera

La nuova golden age della fiction televisiva. Come le serie americane hanno cambiato per sempre la tv e le forme della narrazione

Incontro con **Carlo Freccero**, autore, direttore televisivo, esperto di comunicazione

Introduce **Alberto Urgu**, giornalista e autore

Velocità, glamour, estetica al potere: le fiction televisive sono ormai la nuova frontiera della comunicazione. Personaggi- icona che creano archetipi e miti come un tempo il cinema, ma con un linguaggio completamente diverso. L'immagine prevarrà sul contenuto? Quale il segreto del successo di questo particolare "oggetto di consumo" e in che modo influenzerà il gusto futuro?

Libro di riferimento: **Carlo Freccero, *L'idolo del capitalismo*** (Castelvecchi 2017)

h.21:00 Sala Cannoniera

I libri non hanno bisogno dei loro autori. La scrittura come un amore, un abbandono, come una febbre

Proiezione del film documentario *Ferrante Fever* (regia di Giacomo Durzi, Italia 2017)

Un viaggio all'interno dei temi, dello stile e del successo di Elena Ferrante, una delle autrici più amate e tradotte al mondo, che il settimanale Time nel 2016 ha inserito tra le 100 persone più influenti al mondo. Un documentario evocativo che contiene interviste ad appassionati lettori e non solo come Jonathan Franzen, Hillary Clinton o Mario Martone, e che racconta l'opera e la storia della misteriosa autrice con la voce narrante di Anna Bonaiuto.

Ferrante non ha mai rivelato la sua identità, aprendo un dibattito culturale e perfino etico sul valore della scrittura tout court e del valore intrinseco delle opere rispetto ai loro autori: così un caso estremo di pseudonimia diventa snodo cruciale per ridiscutere i concetti di identità, di coincidenza fra la vita e i libri, e delle direzioni possibili della letteratura nel futuro.

Libri di riferimento: **Elena Ferrante, *L'amica geniale*** (Edizioni E/O, 2011)

Storia di chi fugge e di chi resta (Edizioni E/O, 2013)

Storia del nuovo cognome (Edizioni E/O, 2012)

Storia della bambina perduta (Edizioni E/O, 2014)

DOMENICA 26 novembre

h.17:00 Sala delle Mura

Mi piego ma non mi spezzo. Storia e storie italiane di ordinaria precarietà

Marta Fana, ricercatrice, in conversazione con **Maddalena Brunetti**, giornalista

Meno diritti, più flessibilità per tutti. Così si è detto per gli ultimi vent'anni, ma il sospetto che in Italia qualcosa sia andato storto è scritto nelle storie di ordinario sfruttamento legalizzato che abbracciano ormai almeno due generazioni. Il lavoro è la questione fondamentale in Italia oggi, perché racconta il presente e definisce il tempo che verrà. Il dominio del cottimo, i nuovi operai del lavoro intellettuale, le insidie di una "elasticità" che è diventata precarietà di lavoro e di vita. Le inchieste della studiosa Marta Fana sul Jobs Act e la sua lettera al ministro Poletti hanno finalmente risvegliato l'attenzione del pubblico su un tema sociale e etico di grande importanza: quale presente e quale futuro al di là della retorica delle "magnifiche sorti e progressive" della flessibilità ma anche del pessimismo "tout court"?

Libro di riferimento: **Marta Fana**, *Non è lavoro è sfruttamento* (Laterza 2017)

h.18:00 Sala Cannoniera

"L'incontro"

Proiezione del cortometraggio di **Michele Mellara** e **Alessandro Rossi** (Italia, 13')

Un momento nella vita semplice di Amin, un sedicenne marocchino dall'accento italiano, residente in Italia, che lotta per avere la cittadinanza.

Il cortometraggio "L'incontro" è stato presentato in anteprima al **Premio MigrArti** alla 74ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

in collaborazione con il Festival *Creuza de Mà*

h.18:30 Sala Cannoniera

Frontiere chiuse, ferite aperte. La Cicatrice: tratti di confine.

Andrea Ferraris, disegnatore e **Renato Chiocca**, regista e sceneggiatore in conversazione con **Igor**

Tremiladuecento chilometri è lungo il confine tra Messico e Stati Uniti, più di un terzo dei quali segnato dal muro. La frontiera. Quella che un tempo era l'icona della conquista dell'occidente, oggi è una ferita della società contemporanea, una cicatrice, attorno alla quale si alternano oscurità e luce, violenza e umanità. Su quei territori gli autori si sono spinti in prima persona, per guardare i paesaggi, ascoltare le voci e raccogliere le storie di chi vive in prima linea quella realtà. Il risultato è un libro a fumetti che è narrazione e testimonianza, invenzione stilistica e rigore documentario, una fusione di linguaggi per restituire la complessità della frontiera.

Libro di riferimento: **Andrea Ferraris e Renato Chiocca**, *La Cicatrice* (Oblomov 2017)

h.19:30 Sala delle Mura

Siamo quello che diciamo, ma non lo sappiamo. Meraviglie dimenticate e insidie nascoste nelle parole di ogni giorno

Incontro con **Massimo Arcangeli**

"Una parola è morta appena è detta, sostiene qualcuno. Io dico che in quel momento comincia a vivere". Emily Dickinson credeva nella forza creatrice della parola umana, e nella sua potenza.

Il linguaggio rappresenta le evoluzioni del costume e della società e la sua rappresentazione ai nostri stessi occhi. In un appuntamento il cui centro è l'importanza delle parole, l'esperto linguista ci

condurre in un viaggio alla (ri) scoperta delle parole più importanti per i tempi che verranno. Amore, integrazione, realtà, scienza, sessualità - e naturalmente futuro, una terra ancora tutta da esplorare.

Libro di riferimento: Massimo Arcangeli, con Edoardo Boncinelli, *Le magnifiche 100. Dizionario delle parole immateriali* (Bollati Boringhieri 2017)

Libro di riferimento: Massimo Arcangeli, con Valentino Selis, *Faccia da social. Nazi, webeti, pornogastrici e altre specie su Facebook* (Castelvecchi, 2017)

a seguire

h.20:15 Sala delle Mura

“Il futuro in tavola: il cibo del benessere e della longevità. La “blue zone” della Sardegna

“Il patrimonio delle materie prime indicate dai centenari dev'essere l'input per una grande innovazione culinaria, dev'essere un connubio tra nuove tecniche di cucina e procedimenti consolidati, quali le tecniche di cottura ma senza mai tralasciare l'aspetto salutistico del piatto e senza mai sottovalutare l'aspetto primitivo per cui il cibo è importante, cioè la nutrizione.” Un giovane cuoco appassionato di Sardegna e longevità racconta le sue sperimentazioni con i cibi della tradizione, l'amore per il territorio e la valorizzazione della memoria storica che hanno reso la Sardegna una delle cinque “Blue Zones” del mondo.

Incontro e Cooking show di **Alessandro Falchi**

Tutti i giorni

Sala esposizioni

Futuri affreschi italiani (Pale d'altare per questo e altri pianeti)

L'anteprima della nuova mostra di Salvatore Garau

Nessuno dipinge più pale d'altare: l'arte contemporanea si sente distante e distratta da questa pratica e, del resto, è faticoso immaginare una pratica pubblica così importante destinata a un uso che non sia “descrittivo” ma immaginifico, onirico, eppure così presente come ha saputo fare Salvatore Garau.

Il ciclo di tele di grandi dimensioni, che vengono dipinte su un materiale povero, il Pvc (quello dei teloni pubblicitari delle nostre città), costituisce nell'insieme (e ciascuna per la sua specificità) una delicata e allo stesso tempo potente riflessione sul sacro e sull'uso che se ne fa nella nostra società contemporanea.

Durante *Pazza Idea. Profilo Futuro* saranno esposte due delle tele pensate per essere le “pale d'altare” del futuro: evocano nel visitatore domanda e voglia di sacralità, mistero, forse presenza. Siamo di fronte a pitture che incanalano i nostri dubbi: eppure, averle lì, davanti a noi, magari in contesti sacri, come le chiese, può dare un tentativo di risposta. Sono opere che ci vengono incontro, come il bisogno di fede: di più, traducono, queste pennellate opache, queste figure sfocate e forse impersistenti la labilità del nostro essere di fronte al mistero. Non di meno, ecco, sono lì, a presentare la nostra domanda: chi siamo, in cosa confidiamo, quali fratellanze stabiliamo con l'universo che ci circonda e con ciò che è la nostra essenza più intima?

BIO

Umberto Ambrosoli è avvocato, politico e saggista. Nel 2009 ha pubblicato “Qualunque cosa succeda” che narra dell’assassinio del padre, Giorgio Ambrosoli, commissario liquidatore della Banca Privata Italiana, da parte di un sicario assoldato dal banchiere Michele Sindona. Ricopre la carica di presidente della Banca Popolare di Milano.

Andrea Appino è nato a Pisa due giorni prima di Gesù Cristo nel 1978. Fu chiamato così per il film "Lo chiameremo Andrea" e l'omonima canzone di De André, non fu battezzato. Indeciso fra il ragioniere, il fumettista, lo scrittore ed il giornalista durante le scuole medie, decise fermamente che avrebbe fatto il musicista e così è stato, ma solo dopo anni letteralmente passati a sputare sangue.

Massimo Arcangeli linguista, sociologo della comunicazione, critico letterario e scrittore, è componente del collegio di dottorato in Linguistica storica e storia linguistica italiana dell’Università “La Sapienza” di Roma; collabora con l’Istituto dell’Enciclopedia Italiana Treccani, dove svolge e ha svolto anche mansioni direttive, e con la radio e la televisione pubblica e privata; scrive o ha scritto, anche in veste di opinionista ed editorialista, su varie testate quotidiane e periodiche

Chiara Barzini è una scrittrice e sceneggiatrice italiana di 38 anni. Ha vissuto e studiato negli Stati Uniti. Si è laureata in Letteratura e scrittura creativa alla UCSC. Ha collaborato con varie riviste tra cui “Vogue”, “The Village Voice”, “Interview Magazine”, “Harper’s” e “Rolling Stone”, e in Italia “La Repubblica XL”, “Vanity Fair”, “GQ” e “Rolling Stone Italia”. “Terremoto” è stato pubblicato nel mese di agosto in America, dall’editore Doubleday.

Mario Baudino vive a Torino, dove scrive per le pagine culturali de “La Stampa”. Ha pubblicato raccolte di poesie, saggi e di romanzi, fra cui “Il mito che uccide” (2004), “Per amore o per ridere” (2008), “Il gran rifiuto” (seconda edizione 2009), “Ne uccide più la penna” (2011) e “Lo sguardo della farfalla” (Bompiani, 2016). Con “Lei non sa chi sono io” si avventura tra le storie degli scrittori che hanno sentito l’esigenza di cambiare nome.

Lavinia Bianchi è Dottoranda di Ricerca in Teoria e Ricerca Educativa e Sociale, Dipartimento di scienze della Formazione, Università Degli Studi di Roma3. Dal 2012 collabora alla progettazione e realizzazione dei corsi di Storia Sociale dell’Educazione, Sociologia e Progettazione didattica per la Formazione. Dal 2011 educatrice e insegnante di italiano L2 in Centro di accoglienza per minori stranieri non accompagnati, dei quali coordina le attività di progettazione educativa. Autrice di teatro-sociale e teatro-forum, da anni realizza percorsi di educazione etica-estetica per migranti accolti nella scuola italiana. Appassionata di intercultura, studi post-coloniali, teorie critiche della razza e pensiero della complessità.

Maddalena Brunetti cronista, ha lavorato per il Corriere della Sera, il Fatto quotidiano, Agi, Corriere Magazine e Q Code Mag. È coautrice del libro inchiesta "Lo sa il vento" scritto insieme a Carlo Porcedda.

Simona Campus direttrice artistica del Centro EXMA EXhibiting and Moving Arts per il Consorzio Camù Centri d’Arte e Musei, insegna Museologia e Storia dell’Arte Contemporanea all’Università degli Studi di Cagliari. Cura mostre dedicate alle arti del XX e del XXI secolo, ha maturato una pluriennale esperienza nell’ambito museale e ha contribuito al catalogo delle collezioni del MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma. I suoi interessi di

ricerca si concentrano, in particolare, sulle interazioni intersemiotiche tra differenti linguaggi espressivi, sulle connessioni tra istanze espositive e innovazioni nella produzione artistica.

Renato Chiocca è regista e sceneggiatore, lavora per il cinema, il teatro e la televisione. Ha girato documentari sull'Himalaya, a Lampedusa e in Tunisia, e numerosi tra cortometraggi, spot, videoclip e programmi tv. Tra cinema e fumetto ha diretto Mattotti (2006), sull'opera di Lorenzo Mattotti con la partecipazione di Tonino Guerra e del Premio Pulitzer Art Spiegelman, e Una volta fuori (2012), liberamente ispirato a Gli innocenti di Gipi. Scrive sulla Rassegna Musicale Curci di Milano e a Latina è direttore artistico della rassegna culturale Lievito.

Mario Desiati originario di Martina Franca, è autore tra gli altri de “Il paese delle spose infelici” (Mondadori, 2008) “Ternitti” (Mondadori, 2011), “Mare di Zuccherò” (Mondadori 2014). Il suo ultimo romanzo uscito nello scorso anno si chiama “Candore” (Einaudi 2016).

Gio Evan è un artista italiano poliedrico: scrittore e poeta, filosofo, umorista, performer, cantautore e artista di strada.

Alessandro Falchi si avvicina al mondo della cucina dopo un percorso di studi umanistici, attratto dalle molteplici potenzialità culinarie che la nostra terra può offrire. Dopo diverse esperienze lavorative si dedica con grande passione alla ricerca e allo studio delle materie prime che possono incidere sul miglioramento della vita quotidiana. Si avvale della collaborazione di specialisti della nutrizione. Nel tempo libero organizza corsi di cucina e tema e cene per appassionati.

Marta Fana Dottore di ricerca in Economics presso lo IEP di *Sciences Po* a Parigi. Si occupa di mercato del lavoro, politica economica e disuguaglianze socio-economiche. Nel 2017 ha pubblicato per la collana Tempi Nuovi di Laterza il saggio "Non è lavoro, è sfruttamento" indagando la deriva del lavoro in Italia, sempre più gratuito, a cottimo. Attraverso l'analisi del fallimento dell'ideologia liberista, assunta a pensiero dominante e matrice del processo di riforma del mondo del lavoro, il libro descrive le avanguardie dello sfruttamento che popolano il tessuto economico italiano, dalla logistica alla gig economy, dalle esternalizzazioni del settore pubblico al lavoro gratuito come l'alternanza scuola lavoro.

Andrea Ferraris dopo il liceo artistico frequenta un corso di grafica e scenografia tenuto da Gianni Polidori ed Emanuele Luzzati.

Lavora a Milano come aiuto-scenografo per la televisione e ad Alessandria per il teatro lirico, quindi decide di assecondare una sua grande passione iscrivendosi ad un corso di fumetto a Bologna dove conosce, tra gli altri, Marcello Jori, Vittorio Giardino ed Andrea Pazienza.

Nel 1992 comincia una collaborazione con Disney Italia realizzando, per oltre 15 anni, storie di Topolino e Paperino. Nel 2007 si trasferisce a Barcellona per lavorare nello studio creativo di Egmont, editore di Copenaghen.

Disegna tuttora per Egmont storie di Donald Duck su quattro strisce seguendo lo stile di Carl Barks. Ha disegnato illustrazioni e fumetti per Alias e La Lettura inserti dei quotidiani Manifesto e Corriere della Sera.

Collabora con la rivista Internazionale.

Per Tunuè nel 2008 disegna, su testi di Giacomo Revelli, "Bottecchia", racconto a fumetti della vita di Ottavio Bottecchia, ciclista degli anni 20, primo italiano a vincere il Tour de France.

Nel 2011 esce per Gallucci editore " Il Pinguino e la Gallina " e nel 2012, sempre per Gallucci, "Cocco e Drilli", un altro libro illustrato per bambini.

Dal 2013 al 2016 vive a Parigi dove ha modo di ultimare "Churubusco", suo primo lavoro come autore completo, racconto dell'italiano del Battaglione San Patrizio.

Churubusco è uscito in Italia per Coconino Press-Fandango, in Francia per Rackham editions, in Messico per La Cifra Editoriale, a novembre 2017 è prevista l'uscita negli Stati Uniti, per Fantagraphics.

Nel novembre del 2017 esce per Oblomov in Italia "La Cicatrice", racconto di un viaggio lungo il muro che divide gli Stati Uniti e il Messico, realizzato assieme a Renato Chiocca.

Dal 2017 vive e lavora a Torino.

Carlo Freccero è un dirigente televisivo italiano. Con alle spalle diversi anni come responsabile del palinsesto televisivo in Fininvest, nel 1996 è stato nominato direttore di Rai due. Sotto la sua direzione (1996-2002) la rete ha acquisito un'identità riconoscibile e si è orientata verso un pubblico giovane; sono gli anni di M. Santoro, S. Dandini e D. Luttazzi (fra gli altri). I contrasti con i vertici Rai hanno portato F. a concentrarsi per qualche anno sull'insegnamento (Università Roma Tre e presso gli atenei di Genova e Savona), prima di assumere la presidenza di Raitre (2007-10) e la direzione di Rai quattro (dal 2008 al 2013). Nel marzo del 2012 F. e M. Santoro hanno presentato la loro candidatura rispettivamente come presidente e direttore generale Rai; un mese più tardi F. è tornato a far parlar di sé: in seguito a uno scontro telefonico con il giornalista di Libero F. Borgonovo, è stato sospeso dalle funzioni direttive di Rai quattro per dieci giorni. Nel 2015 è stato eletto membro del consiglio di amministrazione della Rai.

Salvatore Garau è nato a Santa Giusta (Oristano) nel 1953. Vive tra Milano e la Sardegna. Nel 1974 si diploma all'Accademia di Belle Arti di Firenze. Tre anni dopo è invitato a Milano dagli Stormy Six, gruppo di punta del rock d'avanguardia, con i quali incide cinque LP e tiene oltre mille concerti in tutta Europa. Recentemente col gruppo storico in collaborazione con Moni Ovadia, ha inciso un nuovo CD. È del 1984 la prima mostra ufficiale allo Studio Cannaviello a Milano che lo fa conoscere nel panorama nazionale. Da questo momento si dedica esclusivamente all'arte visiva. Tiene innumerevoli personali nelle importanti gallerie private e nei musei. Oltre all'Italia: Lugano, Losanna, Barcellona, Valencia, Londra, San Francisco, Washington, Strasburgo...

Nel 2003 è presente alla Biennale di Venezia e nel Parlamento Europeo di Strasburgo. È ancora invitato alla Biennale di Venezia nel 2011. Negli ultimi anni sue personali sono state ospitate nei musei di Saint-Etienne, Lima, Cordoba (Argentina) Spazio Oberdan di Milano.

Nel 2016 tiene una personale al Museo Nazionale d'Arte Moderna di Brasilia, seguirà San Paolo e Asuncion.

Nel 2015/16 ha diretto, con la fotografia di Fabio Olmi, un docu-film dal titolo "La Tela" realizzato assieme ai detenuti all'interno del carcere di Alta Sicurezza di Massama (Oristano). È il suo primo film.

Vera Gheno è una sociolinguista. Nata in Ungheria ma formatasi in Italia, è Dottore di ricerca in linguistica e linguistica italiana. Insegna come contrattista in varie università. Collabora stabilmente con l'Accademia della Crusca dal 2002 e ne gestisce il profilo Twitter da quando è stato aperto, nel 2012. Traduce letteratura dall'ungherese all'italiano. Ha pubblicato molti articoli e saggi e due libri, "Guida pratica all'italiano scritto (senza diventare grammarnazi)" (Franco Cesati Editore, 2016) e "Social-linguistica. Italiano e italiani dei social network" (Franco Cesati Editore, 2017).

Igort autore di fumetti, illustratore, saggista e musicista. Vive tra Parigi e la Sardegna. Nel corso degli anni Ottanta i suoi fumetti e articoli appaiono su Linus, Alter, Frigidaire, Metal Hurlant, L'echo des Savanes, Vanity, The Face, Il Manifesto, Reporter, Il Corriere della Sera, Repubblica. È co-fondatore di *Valvoline*: ispirandosi alle pratiche delle avanguardie storiche, scombussola le regole del fumetto d'avventura tradizionale. I suoi lavori arrivano in America, Francia e Giappone. Fonda altre riviste tra le quali *Dolce vita*, *Fuego*, *Due*, *Black*. Pubblica regolarmente in Giappone creando la serie *Amore* e *Yuri*. Si trasferisce a Tokyo dove collabora con il musicista Ryuichi Sakamoto con il quale pubblicherà una storia scritta a 4 mani, che esce in Giappone e Italia. Nel 1994 espone alla Biennale di Venezia. Canta, suona, compone, pubblica i suoi album con diverse

formazioni: Nel 2000 fonda e dirige la casa editrice *Coconino Press*. Il romanzo a fumetti: *5 è il numero perfetto* è pubblicato in 15 paesi e sta per diventare un film. Lavora alla serie *Baobab*.

Bruno Mastroianni filosofo, giornalista, autore e social media manager de @LaGrandeStoria @RaiTre e della Multiplatforma di @RaiUno (in particolare @RaiPortaAPorta). Tutor di Comunicazione politica e globalizzazione alla Università Telematica Internazionale Uninettuno. Scrive di antropologia della comunicazione digitale (www.brunomastro.it). Ha pubblicato: "La disputa felice. Dissentire senza litigare sui social network, sui media e in pubblico" (Franco Cesati Editore, 2017)

Miriam Mauti nata e cresciuta a Roma con la passione per il giornalismo e per il cinema, è riuscita a coniugare le due cose in oltre venti anni di collaborazione con Hollywood Party, trasmissione di RadioTre per la quale è stata inviata ai principali Festival cinematografici internazionali, da Cannes a Berlino, a Toronto. In Rai ha anche collaborato con le trasmissioni RadioTreSuite e Ora D. Nel suo curriculum anche la lunga collaborazione con l'Agenzia Radiofonica AREA e con diverse testate on line (Repubblica.it, Amica.it) oltre a quella con altri settimanali femminili, TuStyle, Elle e Grazia, e con la Rivista del cinematografo, per i quali ha realizzato interviste e reportage. Dalla scorsa estate, è in forze alla TGR Sardegna.

Nicola Muscas Cagliari, 1983. Giornalista professionista, collabora con festival di letteratura, cinema, musica e teatro. Ha lavorato a lungo per la radio, i giornali e i siti di informazione online. Tifa il Cagliari, gioca malissimo a calcetto.

Adrian Paci nato nel 1969 a Shkoder, Albania, ha studiato pittura all'Accademia d'Arte di Tirana. Nel 1997 si è trasferito a Milano dove vive e lavora. Nella sua carriera si contano innumerevoli personali presso varie istituzioni internazionali come: MAC, Musée d'Art Contemporain de Montréal (2014); Padiglione d'Arte Contemporanea – PAC, Milano (2014); Jeu de Paume, Parigi (2013); National Gallery of Kosovo, Prishtina (2012); Kunsthau Zurich, Zurigo (2010); Bloomberg Space, Londra (2010); The Center for Contemporary Art – CCA, Tel Aviv (2009); Museum am Ostwall, Dortmund (2007); MoMA PS1, New York (2006) e Contemporary Arts Museum, Houston (2005).

Tra le varie collettive, le opere di Adrian Paci sono state esposte anche alla 14esima Mostra Internazionale di Architettura - La Biennale di Venezia (2014); alla 48esima e 51esima edizione dell'Esposizione Internazionale d'Arte - La Biennale di Venezia (rispettivamente nel 1999 e 2005); alla 15esima Biennale di Sydney (2006); alla 15esima Quadriennale di Roma, dove ha vinto il primo premio (2008); alla Biennale di Lione (2009) e alla 4ª Biennale di Arte Contemporanea di Salonico (2013).

Le sue opere sono presenti in numerose collezioni pubbliche e private come il Metropolitan Museum, New York, il Museum of Modern Art, New York, Musée d'Art Contemporain di Montréal, Centre Pompidou, Parigi, Israel Museum, Gerusalemme, MAXXI, Roma, Fundacio Caixa, Barcellona, Moderna Museet, Stockholm, Kunsthau Zürich, Zurigo, Svizzera, UBS Art Collection, Londra, Museum of Contemporary Art, Miami, New York Public Library, New York, Solomon Guggenheim Foundation, New York, Seattle Art Museum, Seattle,

Adrian Paci insegna pittura alla Nuova Accademia di Belle Arti NABA, Milano. Ha insegnato arte all'Accademia Carrara di Belle Arti di Bergamo, 2002-2006, IUAV, Venezia 2003-2015 e tiene lezioni e workshop in molte università, Accademie d'Arte e Istituti in diversi paesi.

Francesco Pellegrini polistrumentista e compositore. Membro stabile dal 2016 della band italiana Zen Circus, è attualmente iscritto al 7° anno della classe di Fagotto del Maestro Paolo Carlini al Conservatorio musicale P. Mascagni di Livorno. Inoltre incide e collabora con diversi artisti del panorama italiano quali Nada Malanima, Francesco Motta e Bobo Rondelli.

Nel 2014 è primo fagotto nella neonata “Orchestra dei Conservatori uniti della Toscana” e fonda il gruppo Jazz-sperimentale Bangherang!, avviando una ricerca personale tesa ad esplorare a fondo diversi linguaggi musicali e a stimolare, grazie all'incrocio tra questi, una crescita continua intesa come unico vero obiettivo artistico finale possibile.

Interessato all'insegnamento ed alle dinamiche relazionali che ne conseguono, ha collaborato negli anni con varie associazioni toscane come il Todomodo, il Sestante, Tatamusica in qualità di animatore ed insegnante di chitarra moderna.

Luca Pinna nasce a Torino, classe 1974, ha intrapreso l'attività professionale di fotografo in vari settori, cominciando dallo sport automobilistico per la WRC. Si occupa di comunicazione mediatica per la RAS fino al 2002 per poi fondare lo STUDIO ALAGON, studio fotografico di eventi cerimoniali.

Parallelamente svolge attività fotografiche di architettura, moda, still-life e advertising collaborando in ultimo per le campagne ADV di Aperol Spritz, Niedditas, Tau-Marin, Dermon, attualmente è fotografo per le campagne commerce del Cagliari Calcio e ARST spa.

Nicola Pinna di Cabras, nato a Oristano nel 1982. Giornalista a La Stampa, con qualche esperienza televisiva fatta su La7 come inviato del programma “L'Aria che tira”. Un passato da cronista per L'Unione Sarda, Videolina e Nova Tv, è stato anche corrispondente dalla Sardegna per “Radio Monte Carlo”. Orgoglioso della prima avventura giornalistica nella redazione del mensile del Liceo scientifico “Mariano IV d'Arborea” di Oristano.

Antonio Prudeniano giornalista, da luglio 2014 è il responsabile editoriale del sito ilLibraio.it. Fino a giugno 2014 ha curato la sezione Libri&Editori del quotidiano online Affaritaliani.it. Ha collaborato, tra gli altri, con il settimanale D de La Repubblica e con il mensile “BlowUp”. Si occupa di editoria libraria, cultura, media, musica e attualità.

Stefano Salis sardo di Sant'Antioco (1970), è responsabile delle pagine letterarie del supplemento domenicale de Il Sole 24 Ore. Si occupa di editoria, letteratura, grafica, illustrazione e musica e ha tenuto lezioni e laboratori di giornalismo culturale in varie università milanesi. Ha curato uno dei volumi della collana *Quaderni Leonardo Sciascia*, il volume *Il controllo della parola* di André Schiffrin (Bollati Boringhieri). Per le edizioni Henry Beyle ha curato l'edizione di Piero Fornasetti, *Certi paraventi sono stati disegnati due volte*, e Walter Benjamin, *Che cosa regalare a uno snob*. Ha curato diverse mostre di editoria e bibliofilia.

Luca Scarlini scrittore, drammaturgo per teatri e musica, performance artist, storyteller. Voce di Radio Tre e della RSI2 Lugano, insegna alla scuola Holden e a Ca' Foscari. Collabora in scena con artisti di vari discipline. Tra i suoi libri: *Lustrini per il regno dei cieli* (Bollati Boringhieri, 2008), *Sacre sfilate* (Guanda, 2010), dedicato alla moda in Vaticano, *Un paese in ginocchio* (Guanda, 2011), *Il Caravaggio rubato* (Sellerio, 2012), *Siviero contro Hitler* (Skira, 2014), *Memorie di un'opera d'arte* (Skira, 2014), *Conosci Milano?* (Clichy, 2015) *Ziggy Stardust* (ADD editore, 2016), *Bianco Tenebra* (Sellerio, 2017).

Alessandro Serri nasce e vive a Cagliari studiando informatica all'Istituto Tecnico Industriale e diplomandosi nel 2009. Studia fotografia alla Fine Art School di Cagliari esponendo successivamente 3 opere al Centro Comunale il Ghetto; da sempre amante del mondo dell'arte, fin dalla giovane età si applica all'apprendimento e all'approfondimento del graphic design e del disegno dal vero.

Nel 2013 inizia una collaborazione con lo studio Ales&Ales lavorando come fotografo freelance, dedicandosi alla fotografia matrimoniale e pubblicitaria; nel 2014 realizza il backstage del servizio fotografico per la realizzazione del calendario del Leeds United in Inghilterra.

Nel 2014 inizia gli studi all'Istituto Europeo di Design di Cagliari, diplomandosi nel 2017 come

Product Designer discutendo la tesi “Sinclair Remake”, un progetto commissionato dall’azienda Playcar Car Sharing riguardante la riprogettazione di un veicolo nato in Inghilterra nel 1980. A giugno 2017 firma un contratto di collaborazione con l’azienda Playcar che prevede lo sviluppo del progetto “Sinclair Remake” e la successiva produzione.

Elena Stancanelli fiorentina di nascita e di studi (laureata a Firenze in Lettere moderne), si trasferisce a vivere a Roma, dove ha frequentato l'Accademia d'Arte Drammatica. Nel frattempo intraprende la carriera letteraria, partecipando al Premio Giuseppe Berto e vincendolo con *Benzina*, pubblicato da Einaudi nel 1998. Da quest'ultimo e dal suo successivo romanzo, *Le attrici* (2001, Einaudi), la regista Monica Stambrini ha tratto il film *Benzina* (2001).

Elena Stancanelli è attiva anche nella produzione di racconti, pubblicati su riviste e rotocalchi (Max, Amica, Gulliver, Tutte Storie, Cosmopolitan, Marie Claire) e su alcuni quotidiani nazionali (Il secolo XIX, Corriere della Sera).

Collaboratrice stabile del quotidiano La Repubblica, scrive anche su il manifesto e l'Unità.

Ha partecipato all'album tributo ai Diaframma, *Il Dono* cantando la canzone Amsterdam.

Nel 2016 il suo *La femmina nuda* è candidato al Premio Strega e vincitore del Premio Vittoriano Esposito.

Alberto Urgu cagliaritano giornalista. Autore del programma televisivo *L'Aria che Tira* su La7. In precedenza ha lavorato ad Agorà, su Rai3. Si è formato professionalmente a Radio Press, storica radio privata cagliaritana di informazione. Ha collaborato anche con Radio 3 Rai, Radiolina e con i quotidiani L'Unione Sarda, Sardegna 24, L'Unità ed Europa.

Pierluigi Vaccaneo laureato in lettere moderne, ha fondato IVM Multimedia nel 2005 e da undici anni si occupa di nuovi media e divulgazione culturale. È Direttore della *Fondazione Cesare Pavese*. Con Paolo Costa e Edoardo Montenegro ha elaborato nel 2012 il metodo *TwLetteratura* con il quale sperimenta le nuove forme di divulgazione culturale e nel 2016 è nata la app *Betwyll* con l'intento di testare l'applicazione di questa nuova metodologia in diversi ambiti del sapere: didattica, formazione, cultural heritage, nuova editoria. La parola *Twitteratura* è diventata di uso comune come testimonia l'edizione 2015 del Dizionario della lingua italiana Treccani.

Raffaele Alberto Ventura lavora nell'industria culturale. Scrive regolarmente su *Linus* e sulla sua pagina Eschaton. Teoria della classe disagiata (Minimum Fax 2017) è il suo primo libro.

Dario Zonta (Roma 1969) è una delle voci del programma radiofonico Hollywood Party (Rai RadioTre), è stato redattore/collaboratore della rivista *Lo Straniero* e critico cinematografico de L'Unità. Si occupa di cinema documentario e sperimentale, e ha partecipato alla produzione di alcuni film, come *La bocca del lupo*, *Tutto parla di te*, *Sacro Gra*, *Frastuono*, *Fuocoammare*, *Bella e perduta*.

IED l'Istituto Europeo di Design è un luogo di Cultura e di Alta formazione, incentrato sulla creatività e sulla progettualità, che offre percorsi formativi articolati: corsi di Diploma triennali, Corsi di Formazione Avanzata e Corsi di Specializzazione. La sede di Cagliari è collocata a Villa Satta, una spaziosa villa liberty circondata da un giardino quasi magico. Partecipano a *Pazza Idea*: Monica Scanu, direttore, nell'ambito del talk *Cultura, Impresa e Innovazione: sinergie territoriali per lo sviluppo economico*; e, coinvolti nel workshop *Rose nell'Insalata*, Annalisa Cocco, coordinatore corso triennale Product Design; Andrea Forges Davanzati, docente IED; Caterina Quartana, textile Designer e docente IED e gli stilisti Massimo Noli e Nicola Frau, del marchio Quattromani, coordinatori del corso triennale in Fashion Design.